



FONDAZIONE  
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

SOCIAL DAL 1747



# MUSICA

LA NUOVA STAGIONE

GENNAIO / APRILE 2024

sabato 20 aprile ore 20.30

## ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA

**KRISTÓF BARÁTI**, violino solista

**CARLO FABIANO**, violino concertatore

musiche di **D. Cimarosa, W. A. Mozart, A. Vivaldi, L. Boccherini**



TEATROPONCHIELLI.IT

sabato **20 aprile**, ore 20.30

ORCHESTRA  
da CAMERA di  
MANTOVA

**ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA**

**KRISTÓF BARÁTI**, violino solista

**CARLO FABIANO**, violino concertatore

**Domenico Cimarosa** (1749 - 1801)

da *L'Olimpiade. Sinfonia*

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756 - 1791)

*Concerto per violino e orchestra n. 5*

*in la maggiore K 219, "Türkisch"*

Allegro aperto

Adagio

Rondò. Tempo di Minuetto

\*\*\*

**Antonio Vivaldi** (1678 - 1741)

*Concerto in la maggiore per archi e basso*

*continuo, RV 158*

Allegro molto

Andante molto

Allegro

**Luigi Boccherini** (1743 - 1805)

*Sinfonia in re minore, op. 12 n. 4,*

*G 506 "La casa del diavolo"*

Andante sostenuto. Allegro assai

Andantino con moto

Andante sostenuto. Allegro con molto

concerto in collaborazione con

Orchestra da Camera di Mantova

*nell'ambito del progetto IO SUONO SUD LOMBARDIA*

Fondazione  
**CARIPLO**

FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA  
ONLUS  
DONAZIONE PER CRESCERE INSIEME

FONDAZIONE  
**BANCA DEL MONTE  
DI LOMBARDIA**



FONDAZIONE  
**TEATRO AMILCARRE BONCHIELLI**  
CREMONA

ORCHESTRA  
*da CAMERA di*  
MANTOVA

Violini I

**Carlo Fabiano\*\*, Filippo Lama\*, Grazia Serradimigni, Stefano Biguzzi,  
Luca Braga, Anna Chulkina, Filippo Ghidoni**

Violini II

**Pierantonio Cazzulani\*, Aldo Campagnari, Chiara Spagnolo, Nicola  
Bignami, Gian Maria Lodigiani, Massimiliano Canneto**

Viole

**Klaus Manfrini\*, Daniel Myskiv, Alberto Belli, Virginia Luca**

Violoncelli

**Paolo Perucchetti\*, Gregorio Buti, Giacomo Grava, Alessandro Brutti**

Contrabbassi

**Alessandro Schillaci\*, Luca Bandini**

Oboi

**Klidi Brahimi\*, Ambra Cozzi**

Corni

**Daide Citera\*, Silvia Bettoli**

Clavicembalo

**Marco Vincenzi\***

\*\* Violino concertatore e direttore artistico

\* Prima parte

Se nel Settecento aveste assistito a un'opera, il primo brano che avreste ascoltato sarebbe stato una sinfonia avanti l'opera. Anche questa serata si aprirà con l'esecuzione di una sinfonia di tal genere, composta da **Domenico Cimarosa** per l'introduzione alla sua "*L'Olimpiade*". Si narra della vicenda, avvenuta durante l'Olimpiade del titolo, del sovrano greco Clistene e dei suoi figli, Filinto e Aristeia, e di come il re sia destinato ad essere ucciso per mano del figlio. Qui il dramma sembra accennato, già in alcuni tratti dell'Ouverture, da melodie cupe che presagiscono la minaccia della profezia. Anche se a queste seguono altre, totalmente differenti, dai toni brillanti e di stampo settecentesco. Nella seconda parte vediamo un lieve cambio verso tempi meno sostenuti e più rilassati, per tornare in coda, ai ritmi movimentati dell'inizio.

Questo genere di composizione aveva lo scopo di introdurre e accennare i temi musicali che sarebbero poi stati sviluppati più oltre, e la medesima funzione introduttiva affidata all'orchestra è individuabile anche in numerosi brani solistici composti nello stesso periodo, come il *Concerto per violino n. 5 in La maggiore*, di **Wolfgang Amadeus Mozart**.

In questa composizione, difatti, possiamo udire come fin dall'inizio l'orchestra anticipi i due motivi musicali caratteristici del primo movimento, introducendo, al tempo stesso, il primo episodio solistico, un *Adagio* dalle sfumature più raccolte. Nel secondo movimento si effonde invece un carattere intimo e sentimentale, introdotto in un primo momento dall'orchestra e poi sviluppato dal violino solista, per poi espandersi in una melodia dai toni lirici e commoventi. Il Concerto prosegue con un Rondeau finale, in cui a motivi ballabili di derivazione francese si alternano melodie turche e che ricordano il balletto, *Le Gelosie del Serraglio*, lasciato purtroppo incompiuto dallo stesso Mozart. Mentre in questo concerto possiamo udire un dialogo costante tra la parte orchestrale e quella solistica, in un fitto intreccio musicale che si snoda per tutta la durata del brano, in un altro compositore come **Antonio Vivaldi** è spesso interessante rintracciare le origini di questo particolare genere compositivo, tutto incentrato sulla contrapposizione e il dialogo di strumenti e di temi.

Nel *Concerto in La Maggiore* per archi e basso continuo del compositore veneziano, ad esempio, già dal primo movimento, possiamo udire il vivace susseguirsi della sezione dei violini primi e dei violini secondi, in un perfetto gioco di incastri tra le parti, già precludendo il brio e l'agilità che saranno poi tipici in Mozart. In questa pagina vivaldiana, all' *Allegro molto* segue un secondo movimento dalle sfumature più severe e raccolte, mentre il brano termina con un *Allegro* finale, dove ritroviamo la ripresa dell'intenso dialogo

di inizio brano, questa volta però attraverso sfumature dai toni più contrappuntistici.

Questo tipo di concerto viene definito, da alcuni studiosi, come “concerto-sinfonia”, proprio grazie alla sua funzione di transizione tra il genere del concerto per orchestra (o concerto ripieno destinato appunto a un’orchestra d’archi) e il genere della Sinfonia. Questa, nel corso del Settecento, incomincia ad apparire come composizione autonoma, ed è rappresentata in questo programma dalle pagine di Cimarosa e **Luigi Boccherini**, quest’ultimo con la sua *Sinfonia n. 4 in re minore* che reca come sottotitolo il nome “*La casa del diavolo*”. Il brano si apre con un andante sostenuto, il quale, attraverso l’uso della tonalità di re minore, richiama alla mente atmosfere di grande drammaticità, a cui seguono, tuttavia, altre più vivaci espresse nel successivo Allegro Assai. Nel secondo movimento troviamo, ciononostante, melodie dal sapore cameristico e dai toni più raccolti, espresse attraverso l’utilizzo della sola sezione degli archi. La Sinfonia termina con il ritorno all’andante sostenuto di inizio brano e con una citazione della Ciaccona infernale del balletto di C. W. Gluck “*Don Juan*”, cui il brano di Boccherini deve il suo celebre sottotitolo de “*La casa del diavolo*”.

Questo tipo di Sinfonia, in contrapposizione con quella composta da Cimarosa, non introduce i temi che verranno esposti poi nell’opera seguente, ma esprime piuttosto la totalità dell’orchestra, e l’insieme delle varie sezioni al suo interno. Attraverso i brani presenti nel programma di questa sera, possiamo osservare come, nel corso della Storia della musica (partendo dal Concerto Solistico fino ad arrivare al genere della Sinfonia), la compagine orchestrale si sia evoluta in modo sempre differente all’interno delle varie composizioni. Difatti, se nel concerto solistico questa aveva l’unica funzione d’introdurre il tema solista, nel corso del tempo l’orchestra ha acquisito sempre più spazio, fino ad arrivare al genere della Sinfonia, divenendo finalmente protagonista del brano musicale.

(Nota a cura di **Brenda Predieri**)

**durata concerto:**

prima parte: 35 minuti

*intervallo: 15 minuti*

seconda parte: 30 minuti



## KRISTÓF BARÁTI

É nato a Budapest ma ha trascorso gran parte della sua infanzia in Venezuela. Ha iniziato gli studi di violino all'età di cinque anni e, già dall'età di otto, ha tenuto le sue prime esibizioni da solista con le principali orchestre venezuelane. All'età di undici anni è stato invitato a Montpellier per tenere un recital al prestigioso 'Festival de Radio France'.

I suoi studi sono proseguiti a Budapest, presso l'Accademia di Musica Franz Liszt. Ancora studente, ha vinto il primo premio al Concorso

Lipizer di Gorizia e il secondo premio al Concorso Long-Thibaud di Parigi. Nel 1997 ha vinto il terzo premio e il premio del pubblico al prestigioso Concorso Queen Elisabeth di Bruxelles, diventando così il più giovane finalista fino a quel momento.

Ha in seguito perfezionato la sua tecnica violinistica a Parigi con Eduard Wulfson, la cui conoscenza è stata influenzata da grandi violinisti del ventesimo secolo quali Nathan Milstein, Yehudi Menuhin e Henryk Szeryng. Nel 2010 Kristóf Baráti ha vinto l'acclamato Concorso Paganini di Mosca.

Kristóf Baráti si esibisce nelle più importanti sale da concerto del mondo e con le principali orchestre, tra cui la *Deutsches Symphonie Orchester*, la *Russian National Orchestra*, la *Royal Philharmonic Orchestra*, la Sinfonica di San Pietroburgo, la Filarmonica Giapponese, la *NHK Symphony* di Tokyo, la *Budapest Festival Orchestra*, la *NDR Symphony Orchestra* ed è apparso con direttori del calibro di Kurt Masur, Marek Janowski, Charles Dutoit, Zoltan Kocsis, Alan Gilbert, Iván Fischer, Yuri Temirkanov, Jukka-Pekka Saraste, Eiji Oue, Pinchas Steinberg e molti altri.

Tra i suoi partner nel campo della musica da camera figurano Natalia Gutman, Gábor Boldoczki, Evgeniy Koroliov, Enrico Pace, Zoltán Kocsis, Mischa Maisky, Jean-Efflam Bavouzet, Kim Kashkashian, Dénes Várjon, István Várdai, Nikolai Lugansky e Ning Feng, solo per citarne alcuni.

È stato ospite regolare del Festival delle Notti Bianche, mentre nel 2019 ha debuttato al Festival *Seattle Chamber Music* e al Festival di Aspen. Nel 2016 ha debuttato con grande successo al Festival di Verbier, eseguendo l'integrale delle Sonate e Partite per violino di Bach e da allora è tornato ogni anno.

Nel 2009 e nel 2010 ha registrato i Concerti per violino n. 1 e n. 2 di Paganini oltre all'integrale della musica di Bach per violino solo, per l'etichetta *Berlin Classics*. La sua registrazione delle dieci Sonate per violino e pianoforte di Beethoven, eseguita con Klára Würtz, è stata pubblicata da *Brilliant Classics*

nel 2012. Hanno fatto seguito le sei Sonate per violino solo di Ysaye nel 2013, le tre Sonate di Brahms (sempre con Klára Würtz) nel 2014, un CD con il Concerto per violino e la Sonata per violino di Korngold nel 2015 e l'integrale delle opere di Mozart per violino e orchestra (Brilliant Classics) nel 2016. Il suo CD 'The Soul of Lady Harmsworth', pubblicato dall'etichetta Hungaroton, raccoglie bis famosi. Il suo ultimo CD, registrato con la pianista Klára Würtz, contiene le Sonate Francesi per violino e pianoforte.

Kristóf Baráti ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Kossuth, il premio più prestigioso della sua nativa Ungheria nel campo della cultura. È, insieme al violoncellista István Várdai, direttore artistico del Festival Internazionale di Musica da Camera Kaposfest, in Ungheria.

Kristóf Baráti suona il violino 'Lady Harmsworth' del 1703, realizzato da Antonio Stradivari, su gentile concessione della *Stradivarius Society* di Chicago.



## **ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA**

L'Orchestra da Camera di Mantova nasce nel 1981 e s'impone da subito all'attenzione generale per brillantezza tecnica, assidua ricerca della qualità sonora, sensibilità ai problemi stilistici. Tanto che nel 1997 i critici musicali italiani le assegnano il Premio "Franco Abbiati", quale miglior complesso da camera, capace di riproporre "un momento di incontro

esecutivo alto tra tradizione strumentale italiana e repertorio classico".

La sede dell'Orchestra da Camera di Mantova è il Teatro Bibiena di Mantova, autentico gioiello di architettura e acustica.

Nel corso della quarantennale vita artistica, sempre sotto la direzione artistica del maestro Carlo Fabiano, l'Orchestra collabora con alcuni tra i più apprezzati direttori e solisti del panorama internazionale. Tra questi: Isabelle Faust, Kent Nagano, Leonidas Kavakos, Vladimir Ashkenazy, Steven Isserlis, Maria Joao Pires, Gidon Kremer, Nicolas Altstaedt, Umberto Benedetti Michelangeli, Alexander Lonquich, Giovanni Sollima, Shlomo Mintz, Joshua Bell, Viktoria Mullova, Salvatore Accardo, Giuliano Carmignola, Uto Ughi, Mischa Maisky, Andrea Lucchesini, Veronika Eberle, Enrico Dindo, Barnabas Kelemen, Mario Brunello, Miklos Perenyi, Sol Gabetta, Bruno Canino, Katia e Marielle Labèque, Maria Tipo e gli indimenticabili Astor Piazzola, Severino Gazzelloni e Aldo Ciccolini. Protagonista di innumerevoli concerti in Italia e all'estero, si esibisce nei principali teatri e sale da concerto della maggior parte dei Paesi europei, di Stati Uniti, Centro e Sud America, d'Asia.

A inizio anni 2000, l'attività nazionale e internazionale dell'Orchestra da Camera di Mantova s'incentra sull'ideazione e realizzazione di importanti cicli monografici, tra i quali, innanzitutto, il "Progetto Beethoven" (2002-2004), che vede l'Orchestra diretta da Umberto Benedetti Michelangeli e affiancata da alcuni tra i più rinomati solisti italiani. Nella stagione 2004/2005, con Alexander Lonquich, propone un progetto dedicato ai Concerti per pianoforte di W. A. Mozart, che debutta al Parco della Musica di Roma e, in seguito, è ospitato da numerose società concertistiche europee. Dal 2004 al 2007, di nuovo sotto la guida di Umberto Benedetti Michelangeli, intraprende un ciclo incentrato sulla produzione sacra di W. A. Mozart, integralmente accolto dall'Abbazia di Chiaravalle a Milano e riproposto in diverse altre città italiane. In

occasione del bicentenario della morte di F. J. Haydn (1732-1809), dà vita a un progetto triennale, intitolato "Haydn l' europeo che amava l'Italia", eseguendo un' ampia selezione dell' imponente produzione sinfonica, sacra e cameristica del genio di Rohrau. Nel 2010, bicentenario della nascita di Schumann, affronta l' integrale delle Sinfonie del musicista tedesco, cogliendo consensi unanimi di pubblico e critica.

L' Orchestra da Camera di Mantova effettua registrazioni televisive e radiofoniche, tra le altre, per Rai, Bayerischer Rundfunk, Rsti, Orf e Npo Radio 4. Nel settembre 2009 incide tre sinfonie di Haydn per la rivista "Amadeus". In seguito, nell' ambito di un progetto discografico dedicato ai Concerti per pianoforte e orchestra Mozart, realizza, con Angela Hewitt, due cd per l' etichetta Hyperion, ottimamente recensiti dalla stampa specializzata.

Dal 1993, l' Orchestra da Camera di Mantova è impegnata nel rilancio delle attività musicali della sua città, attraverso la stagione concertistica "Tempo d' Orchestra" che ospita regolarmente alcuni fra i principali solisti, gruppi cameristici e orchestre del panorama internazionale. Nel maggio 2013 ha dato vita al Festival internazionale di musica da camera "Trame Sonore", manifestazione dalla forte impronta divulgativa, che si svolge nei principali luoghi d' arte di Mantova e ottiene da subito ottenuto un' attenzione e una partecipazione straordinarie.

## OPERA

Venerdì 14 giugno ore 20.00

Venerdì 21 giugno ore 20.00

Teatro A. Ponchielli

### L'ORFEO

Musica di Claudio Monteverdi  
Francesco Corti – Direttore al cembalo  
Olivier Fredj – Regia  
Il Pomo d'Oro  
*Nuova produzione*

Sabato 15 giugno ore 21.30

Domenica 16 giugno ore 17.00 e 21.30

Teatro Filodrammatici

### POLITICO MONTEVERDIANO

**Il Combattimento di Tancredi e Clorinda  
e i Madrigali in Stile rappresentativo**

Musiche di Claudio Monteverdi e Antonio Bertali  
Antonio Greco – Direttore al Cembalo  
Roberto Catalano – Regia  
Orchestra Monteverdi Festival – Cremona Antiqua

# MONTEVERDI FESTIVAL

dove tutto è nato e tutto rinasce

14 / 23 GIUGNO 2024



## CONCERTI

Sabato 15 giugno ore 19.30

Auditorium Giovanni Arvedi - Museo del Violino

### QUANDO FARINELLI INCONTRÒ MONTEVERDI

Samuel Mariño  
Marcello Di Lisa  
Concerto De' Cavalieri

Domenica 16 giugno ore 19.30

Basilica di San Michele Vetere

### VENEZIA, TRA SACRO E PROFANO

Fabio Biondi  
Europa Galante

Mercoledì 19 giugno ore 21.00

Chiesa di San Marcello

### COMBATTIMENTO 400

Claudio Monteverdi incontra 'Abd al-Qādir Marāghī  
Giordano Antonelli  
Musica Antiqua Latina

Giovedì 20 giugno ore 21.00

Chiesa di San Marcello

### SILVA MORALE E SPIRITUALE

William Christie  
Les Arts Florissants

Sabato 22 giugno ore 19.30

Auditorium Giovanni Arvedi - Museo del Violino

### MONTEVERDI'S MUSE

VOGES SUAVES

Sabato 22 giugno ore 21.30

Chiesa di San Marcello

### MISSA IN ILLO TEMPORE

Federico Maria Sardelli  
Modo Antiquo

Domenica 23 giugno ore 19.30

Basilica di San Michele Vetere

### I MAESTRI DI SAN MARCO

Antonio Greco  
Solisti, Coro e Orchestra Monteverdi Festival – Cremona Antiqua

Domenica 23 giugno ore 21.30

Teatro A. Ponchielli

### GAIA CONCERT

LES MUSiciens DU PRINCE & FRIENDS  
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI  
CECILIA BARTOLI

Gianluca Capuano  
Les Musiciens Du Prince

### MONTEVERDI/INCURSIONI

dal 15 al 23 giugno

### MONTEVERDINIGHT

dal 14 al 22 giugno

### MONTEVERDIACADEMY

### MONTEVERDIEXPERIENCE



FONDAZIONE  
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT

INFO+39 0372.022001/2 (anche whatsapp) biglietteria@teatroponchielli.it